

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA****ENTE***Ente proponente il progetto:***AMESCI***Codice di accreditamento:***NZ 00368***Classe di iscrizione all'albo:***I****CARATTERISTICHE PROGETTO***Titolo del progetto:***EASY LIFE 2006***Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:***SETTORE A – AREA 06 (Assistenza ai disabili)***Obiettivi del progetto:*

Nato nella continuità con l'ottima esperienza che ha permesso, negli ultimi due anni a numerose sedi Anffas di fare la prima esperienza con il Servizio Civile Nazionale, Easy life 2006 ha come **obiettivo principale** quello di continuare a sviluppare nuove reti di relazioni che favoriscano ambiti di socializzazione, di espressione e sviluppo di potenzialità cognitive della persona disabile, migliorando la qualità globale della vita della persona disabile e delle loro famiglie.

D'altro campo, come le esperienze fin qui fatte hanno dimostrato, il progetto ha anche la grande forza di avvicinare i volontari alla realtà della disabilità intellettiva, sensibilizzandoli e formandoli con un'esperienza difficile ma altrettanto stimolante che permetta una crescita non solo di tipo professionale, ma soprattutto personale. I volontari hanno l'opportunità di conoscere e relazionarsi con i disabili inseriti nei servizi delle sedi Anffas: partecipano alle attività educative e socializzanti (alle varie attività di laboratorio es. cucina, arteterapia, alle attività di uscita es. piscina, cavallo, palestra, ecc.), prendono parte ai soggiorni estivi organizzati dalle Associazioni per accompagnare in vacanza persone disabili, vengono formati per poter lavorare con persone disabili, acquisendo i giusti strumenti per relazionarsi con queste persone in modo che possano contribuire al sostegno quotidiano nelle piccole attività (es. utilizzo del computer, shopping, uso dei mezzi di trasporto urbani), intervenendo nel portare ad un miglioramento delle condizioni di vita degli assistiti.

Obiettivi specifici

Il progetto inoltre intende facilitare, sostenere e arricchire il lavoro dei gruppi operativi dei centri socio-riabilitativi diurni e residenziali, garantendo l'affiancamento nella cura delle persone disabili, nei quotidiani compiti di assistenza, singolarmente o in gruppo, favorendo il benessere psico-fisico della persona disabile, offrendogli anche opportunità di socializzazione e di svago.

Intende poi supportare il personale professionista durante gli accompagnamenti previsti dall'organizzazione dei Servizi, promuovere e favorire la partecipazione solidale e responsabile all'interno di servizi socio-riabilitativi diurni residenziali e in contesti di vacanza. In questo modo non solo sarà sempre garantita la massima assistenza ai disabili, ma sarà anche garantito uno scambio di informazioni, conoscenze e competenze, determinante per la "crescita" di chi da sempre opera nel sociale e di chi, per la prima volta, si avvicina al mondo dei disabili.

Saranno inoltre progettati e realizzati piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere la valorizzazione dei soggetti attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative e soprattutto per garantire sostegno morale per superare il malessere legato alla difficoltà di inserimento nella vita comunitaria.

Come già specificato, la logica comune a questi interventi è il miglioramento delle condizioni di vita degli assistiti, per cui saranno assunti, come **indicatori**, sia il numero degli assistiti che l'implementazione ed il miglioramento delle attività legate alla assistenza quotidiana, da estrapolare attraverso rilevamenti qualitativi (incremento numerico) e qualitativi (customer satisfaction)

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Le attività che di seguito si descrivono nel dettaglio saranno realizzate da tutti gli operatori del progetto – volontari, operatori locali, tutori, responsabili locali, responsabili di sistema – secondo le scadenze prefissate, come evidenziato negli allegati piani operativi, e nel rispetto dei ruoli relativi.

In fase di formazione degli O.L.P., prevista all'interno dei piani di formazione Amesci, vengono somministrati loro elementi e strumenti di Pianificazione Operativa, coerenti col Sistema Amesci, fornendosi, così, la strumentazione per la pianificazione di dettaglio finale delle attività dei volontari, anche in relazione ad intervalli di tempo minori di quelli indicati nei piani allegati, nonché strumenti per il monitoraggio (vd. Oltre).

La ratio del sistema, infatti, individua negli O.L.P. gli operatori periferici dell'implementazione di quello, sia relativamente alla P.O. di dettaglio che in relazione all'attuazione del sistema integrato di monitoraggio, anche con riferimento alla definizione della formazione dei volontari ed allo scopo di consentire loro una corretta applicazione degli strumenti in tutte le fasi della realizzazione del progetto.

Il piano di formazione degli O.L.P. prevede, perciò la somministrazione di elementi e strumenti di P.O.: tabelle di temporizzazione delle attività, matrici di responsabilità, W.B.S., etc.; la somministrazione di elementi e strumenti di Monitoraggio e Controllo: schemi di piani di valutazione, matrici di identificazione dei punti critici, schedulazioni degli scostamenti, reports obiettivi scostamenti, customer satisfaction, etc.

Descrizione delle attività

a. Pianificazione e realizzazione di uno screening del target sul territorio:

- a1. formazione specifica dei volontari sul territorio e sul target di riferimento;
- a2. pianificazione e realizzazione degli strumenti di rilevamento per effettuare un monitoraggio della realtà sociale, che comprenda dati relativi alle condizioni sociali e di salute della popolazione anziana e disabile, e ai servizi che la interessano;
- a3. pianificazione della campagna di rilevamento, dal punto di vista logistico, organizzativo e statistico
- a4. realizzazione della campagna di rilevamento;
- a5. verifica della presenza di risorse formali ed informali del territorio, come eventuali altre banche dati sul fenomeno, ed eventuale acquisizione;
- a6. studio del contesto normativo ed istituzionale, rilevazione delle fonti normative (Documentazione regionale e locali, Atti di indirizzo e coordinamento nazionale sulla qualità sociale, indicatori di qualità dei servizi sociali) e realizzazione di apposite schede informative;
- a7. valutazione dei dati in relazione alla pianificazione delle fonti integrative necessarie;
- a8. realizzazione di una banca dati a partire dalla base di dati raccolta, sistematizzandone gli esiti e pianificandone l'integrazione con gli strumenti informatici a disposizione;
- a9. realizzazione di un'analisi che incroci i dati rilevati con i servizi offerti, permettendo di migliorare qualità e quantità degli interventi;
- a10. presentazione della ricerca a tecnici dei Servizi Sociali e al pubblico in generale;
- a11. pianificazione della divulgazione delle informazioni raccolte ed elaborate, nonché della facilitazione all'accesso alle stesse da parte degli attori che ne facciano richiesta.

b. Sostegno e collaborazione con le piccole strutture presenti sul territorio o le organizzazioni di tipo familiare:

b1 formazione specifica dei volontari sul territorio e sul target di riferimento;

b2. rilevare la quantità e la qualità dei servizi simili presenti sul territorio e pianificare l'integrazione con questi;

b3. elaborazione di un progetto d'intervento all'interno della struttura;

b4. realizzazione dell'assistenza residenziale garantendo alcuni servizi quali:

- b4.1 formazione di gruppi di ascolto tra gli ospiti, nonché di momenti di ascolto individuale (es. raccolta storie di vita)
- b.42 cura dei rapporti individuali e delle dinamiche di gruppo
- b4.3 programmazione e organizzazione mirata delle attività di animazione, di socializzazione (e sostegno a quelle già in essere contribuire, con gli operatori di sede, al sostegno quotidiano nelle piccole attività (utilizzo computer, shopping, fare la spesa, uso mezzi di trasporto.ecc)
- b4.4 collaborazione, con la struttura per favorire il mantenimento e all'intensificazione dei rapporti con il territorio (Quartiere, Associazionismo, Centri di servizi, ...)
- b4.5 coordinamento con i servizi educativi di altre strutture residenziali e semi-residenziali
- b4.6 collegamento con l'intervento assistenziale degli operatori di base
- b4.7 attività informativa su servizi (sociali, sanitari, culturali, ...) e sulle opportunità forniti all'interno e all'esterno della struttura
- b4.8 mantenimento dei rapporti con i parenti e/o altre figure di riferimento esterne.

c. Progettazione e realizzazione di piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero:

c1. formazione specifica dei volontari sul territorio e sul target di riferimento;

c2. rilevare la quantità e la qualità dei servizi simili presenti sul territorio e pianificare l'integrazione con questi;

c3. redigere un elenco dei soggetti da assistere;

c4. stabilire l'organizzazione e la tempistica degli interventi;

c5. realizzare attività di animazione organizzazione e conduzione di attività ludico-ricreative e culturali del tipo:

- c5.1. organizzazione di gite e visite ricreativo-culturali
- c5.2. laboratori di attività espressive, ricreative e manuali
- c5.3. promozione dell'attenzione alla cura estetica della propria persona
- c5.4. organizzazione di momenti di incontro con persone e realtà interne ed esterne alla struttura.

Cronologia delle attività

La prima fase del progetto sarà dedicata alla formazione, generale e specifica, dei volontari; si prevede di esaurire l'erogazione delle 80 ore di formazione obbligatoria entro i primi 45 gg. di servizio dei giovani.

L'erogazione di altri momenti formativi e del tirocinio avverrà, per le stesse caratteristiche del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.

Rispetto alle attività finalizzate al soddisfacimento degli obiettivi, si prevede che la prima fase, quella di tipo preparatorio all'erogazione del servizio, si esaurisca in ca. 45 gg., a partire dal completamento delle attività formative iniziali (tendenzialmente, quindi, intorno agli ultimi giorni del terzo mese).

L'erogazione effettiva delle azioni di supporto programmate, quindi, percorrerà l'intero ciclo di vita del progetto, in maniera istituzionale e diffusa.

Modalità di impiego delle risorse umane

L'attività del gruppo selezionato di volontari si svolgerà in maniera autonoma ed auto-gestita – anche in ciò constando il valore formativo del progetto – con l'affiancamento degli Operatori Locali individuati con il supporto, il coordinamento ed il monitoraggio – attuato in termini di fissazione dei risultati e verifica di questi, in itinere e finale – da parte dell'AMESCI che provvederà, inoltre, a fornire gli input di avvio necessari alla realizzazione delle attività previste.

Con riferimento alle attività di formazione, Amesci provvederà all'erogazione di quella prevista, generale e specifica, così come dal Piano di Formazione del presente progetto.

Coerentemente con le stesse caratteristiche formative del Servizio Civile, i volontari condurranno, sotto la guida dei relativi OLP, tirocinio per l'intero corso del servizio, assicurato dalla collaborazione, così come previsto dal piano delle attività, con tutte le figure professionali coinvolte.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità della capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi, ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

Inoltre, ulteriore considerazione a supporto di tale impianto è che le caratteristiche specifiche del gruppo saranno definite solamente a seguito delle attività di selezione.

Agli OLP è riservata, inoltre, una generica attività di coordinamento e controllo delle attività, con conseguente verifica continua del grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi, ad integrazione del Piano di Monitoraggio; a supporto, si predispongono gli strumenti operativi di seguito riportati, ai quali gli OLP possono riferirsi per lo svolgimento di tale attività.

Si tratta di strumenti che, elaborati sulla base delle scadenze ipotizzate e fissate nella timeline, costituiscono un vademecum per tutti gli operatori del progetto, in primis per l'OLP, cui riferirsi per controllare l'avvenuta realizzazione delle attività previste.

Lo strumento della Schedulazione degli scostamenti temporali - risulta utile nel monitoraggio dell'aspetto cronologico della realizzazione delle attività, mentre il Report obiettivi - scostamenti - consente di valutare la realizzazione, ed il grado di questa, effettiva delle attività.

Debitamente utilizzate, consentono un intervento di eventuale ridefinizione progettuale, in coerenza con l'operare per progetti propria del Sistema Amesci.

Con la "Schedulazione degli Scostamenti" l'OLP, nella sua funzione di monitoraggio, interno, dei risultati di progetto, provvederà a verificare, nei previsti momenti di controllo, l'avvenuta o meno realizzazione delle attività secondo i tempi preventivati, provvedendo eventualmente ad intervenire con appropriati correttivi, allo scopo di recuperare eventuali ritardi accumulati.

L'orizzonte è, quindi, prettamente cronologico.

L'altro strumento, il "Report Obiettivi - Scostamenti", attiene, piuttosto, ad un

orizzonte operativo, relativo al grado, quali-quantitativo, di effettivo conseguimento dei risultati operativi preventivati.

Anche questo strumento consente ai monitori interni di progetto di, eventualmente, intervenire predisponendo router di recupero del grado di ottenimento degli obiettivi.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

240

I numero di volontari previsto è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste, ai dati, dimensionale e popolativi, relativi al territorio, all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

I volontari lavoreranno sovente su due turni, mattina e pomeriggio, al fine di garantire la prosecuzione del servizio e l'effettivo e proficuo impiego a tempo pieno delle risorse.

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

240

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	N. vol. per sede
1.	COOPERATIVA SOCIALE GENOVA INTEGRAZIONE SEDE LEGALE	GENOVA	4
2.	ANFFAS ONLUS ABBIATEGRASSO	ABBIATEGRASSO	2
3.	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	TRIESTE	2
4.	COOP INSIEME	ALTAMURA	4
5.	POLISPORTIVA ANFFAS RAGUSA	RAGUSA	2
6.	ANFFAS ONLUS RAGUSA CENTRO DIURNO SEDE LEGALE	RAGUSA	2
7.	ANFFAS ONLUS VALSESIA "VARALLO SESIA"	VARALLO	4
8.	ANFFAS ONLUS COORD REGIONALE TRENTO SEDE AMMINISTRATIVA	TRENTO	4
9.	ANFFAS ONLUS SAVIGLIANO	SAVIGLIANO	4
10.	ANFFAS ONLUS RIVIERA DEL BRENTA SEDE AMMINISTRATIVA	MIRA	4
11.	ANFFAS ONLUS PALERMO	PALERMO	4
12.	ANFFAS ONLUS PRATO CENTRO TERAPEUTICO RIABILITATIVO SEDE LEGALE	PRATO	4
13.	ANFFAS ONLUS SCHIO CEOD 1 SEDE LEGALE	SCHIO	1
14.	ANFFAS ONLUS SCHIO CEOD 2 TORRE BELVICINO	SCHIO	1
15.	ANFFAS ONLUS SCHIO CEOD 3 SEGHE DI VELO D ASTICO	SCHIO	1
16.	ANFFAS ONLUS STATTE SEDE AMMINISTRATIVA	STATTE	4
17.	ANFFAS ONLUS SOMMA LOMBARDO "TICINO"	SOMMA LOMBARDO	3
18.	ANFFAS ONLUS PATTI	PATTI	4
19.	ANFFAS ONLUS PESCARA CENTRO DIURNO ROSA BLU	PESCARA	4
20.	ANFFAS ONLUS RAPALLO "VILLA GIMELLI"	RAPALLO	2
21.	ANFFAS ONLUS VASTO	VASTO	8
22.	ANFFAS ONLUS SALERNO CENTRO DI RIABILITAZIONE LEUCOSIA	SALERNO	4
23.	ANFFAS ONLUS ORTONA	ORTONA	4
24.	ANFFAS ONLUS POGGIBONSI "ALTA VALDELSA"	POGGIBONSI	2
25.	ANFFAS ONLUS MILANO SEDE LEGALE	MILANO	2

26.	ANFFAS ONLUS MODICA	MODICA	4
27.	ANFFAS ONLUS MASSA CARRARA SEDE LEGALE E CENTRO DI RIABILITAZIONE	MASSA CARRARA	4
28.	ANFFAS ONLUS MACERATA	MACERATA	4
29.	ANFFAS ONLUS LUCCA PROGETTO LAVORO LABORATORIO POLIVALENTE	LUCCA	2
30.	ANFFAS ONLUS LUCCA PROGETTO LAVORO GIARDINAGGIO	LUCCA	1
31.	ANFFAS ONLUS LUCCA PROGETTO LAVORO FLORICOLTURA	LUCCA	2
32.	ANFFAS ONLUS LUCCA PROGETTO LAVORO TRA LEGNO E CERAMICA	LUCCA	2
33.	ANFFAS ONLUS LUCCA PROGETTO LAVORO DECORAZIONE LEGNO	LUCCA	1
34.	ANFFAS ONLUS BASSO VICENTINO	LONIGO	5
35.	ANFFAS ONLUS LIVORNO	LIVORNO	6
36.	ANFFAS ONLUS LEVERANO "GIORGIO ZUCCALA" "	LEVERANO	8
37.	ANFFAS ONLUS LANCIANO	LANCIANO	8
38.	ANFFAS ONLUS GROTTAMMARE SEDE LEGALE	GROTTAMMARE	4
39.	ANFFAS ONLUS GRAVINA SEDE LEGALE	GRAVINA IN PUGLIA	4
40.	ANFFAS ONLUS GIOVINAZZO SEDE LEGALE	GIOVINAZZO	4
41.	ANFFAS ONLUS GENOVA	GENOVA	4
42.	ANFFAS ONLUS FERRARA	FERRARA	1
43.	ANFFAS ONLUS FAVARA	FAVARA	4
44.	ANFFAS ONLUS DOMODOSSOLA "VERBANO-CUSIO-OSSOLA"	DOMODOSSOLA	4
45.	ANFFAS ONLUS CREMA	CREMA	4
46.	ANFFAS ONLUS COMO SEDE LEGALE	COMO	3
47.	ANFFAS ONLUS CHIETI	CHIETI	4
48.	ANFFAS ONLUS MENAGGIO CENTRO LARIO E VALLI SEDE LEGALE	GRANDOLA ED UNITI	3
49.	ANFFAS ONLUS CATANIA SEDE LEGALE	CATANIA	4
50.	ANFFAS ONLUS CASSOLNOVO	CASSOLNOVO	1
51.	PUNTO D INCONTRO SOC COOP SOCIALE A R L	CASSANO S'ADDA	3
52.	ANFFAS ONLUS CASALE MONFERRATO SEDE LEGALE	CASALE MONFERRATO	4
53.	ANFFAS ONLUS BORGOMANERO	BORGOMANERO	3
54.	ANFFAS ONLUS BRESCIA SEDE LEGALE	BRESCIA	8
55.	ANFFAS ONLUS BOLOGNA CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO AZZURROPRATO	BOLOGNA	2
56.	ANFFAS ONLUS BOLOGNA CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO PARCO CEDRI	BOLOGNA	2
57.	ANFFAS ONLUS BOLOGNA CENTRO RESIDENZIALE BATTINDARNO	BOLOGNA	2
58.	ANFFAS ONLUS BOLOGNA CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO AZZURROPRATO	BOLOGNA	2
59.	ANFFAS ONLUS BOLOGNA CENTRO SOCIO RIABILITATIVO DIURNO SCANDELLARA	BOLOGNA	2
60.	ANFFAS ONLUS BOLOGNA SEDE LEGALE	BOLOGNA	2
61.	ANFFAS ONLUS BASSANO DEL GRAPPA	BASSANO DEL GRAPPA	1

62.	ANFFAS ONLUS BARI	BARI	4
63.	ANFFAS ONLUS AVEZZANO	AVEZZANO	8
64.	ANFFAS ONLUS ALTAMURA SEDE LEGALE	ALTAMURA	4
65.	ANFFAS ONLUS AGIRA	AGIRA	4
66.	ANFFAS ONLUS PADOVA CEOD I PRATI	PADOVA	3
67.	ANFFAS ONLUS PADOVA CEOD IL GIARDINO	PADOVA	3
68.	ANFFAS ONLUS PADOVA CEOD ARTE SEDE LEGALE	PADOVA	6
69.	ANFFAS ONLUS SUBIACO SEDE LEGALE	SUBIACO	4
70.	ANFFAS ONLUS SASSUOLO SEDE LEGALE	SASSUOLO	2

Indirizzo al quale inoltrare la domanda:

Vedi Sito Web Amesci – Sez. Bandi e Progetti

Percorso: www.amesci.org/serviziocivile/servizio_civile_progetti.htm

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media;

buone conoscenze informatiche;

buone capacità relazionali;

E' titolo di maggior gradimento:

diploma di scuola media superiore

pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;

pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;

buona conoscenza di una lingua straniera;

studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

AMESCI ha stipulato protocolli di intesa con le più importanti università campane, quali l'**Università Federico II** e l'**Orientale**, in forza dei quali dette Università recepiscono e riconoscono per tutti i progetti predisposti dall'AMESCI i crediti previsti dalla Circolare del Ministero dell'Università, riconoscendo nella progettualità dell'associazione un alto valore formativo oltre che educativo dei volontari .

Eventuali tirocini riconosciuti:

AMESCI ha siglato apposite convenzioni con le Università per offrire agli studenti la possibilità di svolgere i tirocini obbligatori all'interno di progetti di servizio civile.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Per la realizzazione di quanto previsto dal progetto, in ordine all'acquisizione delle competenze e professionalità dei volontari, AMESCI ha stipulato apposito **Accordo di Partenariato** con **ANIMA**, associazione delle imprese a responsabilità sociale dell'Unione Industriali , teso a promuovere e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei volontari. Frutto del suddetto accordo è lo sviluppo di un progetto di "Banca Dati Etica" realizzato tra AMESCI ed ANIMA di concerto con società di lavoro interinale associate ad ANIMA.

In ordine alla realizzazione delle attività di disseminazione dei risultati del progetto, AMESCI ha stipulato, con la società di comunicazione **ANIACOM**, esperta nella comunicazione sociale, apposita convenzione.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Considerata la particolare natura dello strumento formativo FAD adottato da AMESCI la formazione sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto. La fase di avvio del percorso formativo e quella relativa alle verifiche intermedie saranno organizzate su base territoriale presso idonee strutture.

Modalità di attuazione:

Il percorso formativo verrà erogato attraverso un sistema FAD (Formazione a distanza) come descritto nei moduli di accreditamento presentati da AMESCI. L'attuazione di tale percorso richiederà l'utilizzo di postazioni informatiche comprensive di collegamento alla rete internet. Il sistema sarà supportato da formatori on-line e dagli OLP che guideranno il l'intero percorso formativo dei volontari in servizio civile, integrandolo con una fase di addestramento post-formativo che completerà la preparazione e le competenze degli stessi. I volontari saranno messi in condizione di apprendere in modo personalizzato tutte le nozioni necessarie per il superamento delle batterie di test previste alla fine di ogni modulo formativo. Tale iter formativo darà ai giovani la possibilità di esaurire il percorso previsto dal progetto e metterà gli stessi in condizioni di aver acquisito nozioni di informatica di base.

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Formazione A Distanza. Attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.amesci.org, i Volontari potranno accedere al percorso formativo. Un codice utente ed una password individuale consentiranno a ciascun Volontario di accedere alla macroarea di interesse del progetto a cui partecipano. L'attività di FAD sarà autocertificata da ciascun Volontario attraverso la compilazione di un Registro che sarà individualmente accessibile, sempre attraverso la modalità codice utente e password. Il tutto sarà riscontrabile attraverso i questionari di valutazione. I Volontari possono accedere alla selezione dei Moduli Didattici Formativi e delle Unità Didattiche proposte. Per ogni Modulo didattico formativo saranno definite le caratteristiche, i tempi e gli obiettivi formativi. Si prevede l'interazione tra utenti, formatori on line, tutor e OLP

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali)
- c. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario)
- d. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa
- e. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- f. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- g. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio
- h. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- i. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- j. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- k. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- l. Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente
- m. Lavoro per progetti (metodo della progettazione nelle sue articolazioni; valutazione di esito e di efficacia del progetto e valutazione della crescita umana dei volontari)

Durata:

30 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Considerata la particolare natura dello strumento formativo FAD adottato da AMESCI la formazione sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto. La fase di avvio del percorso formativo e quella relativa alle verifiche intermedie saranno organizzate su base territoriale presso idonee strutture.

Modalità di attuazione:

Il percorso formativo verrà erogato attraverso un sistema Formativo A Distanza come previsto nei moduli di accreditamento presentati dall'ente titolare del progetto stesso.
L'attuazione di tale percorso richiederà l'utilizzo di postazioni informatiche comprensive di collegamento alla rete internet. IL sistema sarà supportato da formatori on-line che guideranno il percorso formativo dei volontari in servizio civile. Questi ultimi saranno messi in condizione di apprendere in modo personalizzato tutte le nozioni necessarie per il superamento delle batterie di test previste alla fine di ogni modulo formativo. Tale iter formativo darà ai giovani la possibilità di esaurire il percorso previsto dal progetto e metterà gli stessi in condizioni di aver acquisito nozioni di informatica di base.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Formazione A Distanza. Attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.amesci.org, i Volontari potranno accedere al percorso formativo.
Un codice utente ed una password individuale consentiranno a ciascun Volontario di accedere alla macroarea di interesse del progetto a cui partecipano.
L'attività di FAD sarà autocertificata da ciascun Volontario attraverso la compilazione di un Registro che sarà individualmente accessibile, sempre attraverso la modalità codice utente e password. Il tutto sarà riscontrabile attraverso i questionari di valutazione.
I Volontari possono accedere alla selezione dei Moduli Didattici Formativi e delle Unità Didattiche proposte.
Per ogni Modulo didattico formativo saranno definite le caratteristiche, i tempi e gli obiettivi formativi.
Si prevede l'interazione tra utenti, formatori on line, tutor e OLP .

Sarà cura degli OLP tarare e personalizzare il percorso formativo in aggiunta e coerentemente con i contenuti previsti dalla macro area di riferimento (vedi Sistema di Formazione AMESCI) tenendo ben presenti:
- il contesto di riferimento;
- le capacità ricettive dei singoli volontari;
- le necessità dell'ente;
- gli obiettivi finali previsti dallo specifico progetto.

Contenuti della formazione:

Formazione Specifica in materia di **Assistenza:**

- Evoluzione dei Servizi Sociali (l'Assistenza in Italia – quadro storico/culturale/normativo)
- 1890 "Legge Crispi"
- Il ventennio fascista
- Le politiche statali del Welfare – dalla Costituzione agli anni '60 -
- Le politiche locali del Welfare – gli anni '70 ed il decentramento amministrativo; il D.P.R. 616/77 -
- Le politiche e le leggi di "settore"
- La filosofia della L. 285/97 – processi e sistemi di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza -
- La legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale
- Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone Diversamente Abili, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze -
- Politiche e Servizi Sociali oggi – destinatari, finalità, obiettivi, buone prassi, metodologia – rete, integrazione, individualizzazione, ... - ...
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali – istituzioni pubbliche, il "terzo settore", i privati, le OO.SS., i cittadini e le loro organizzazioni -
- L'Impresa Sociale – forme giuridiche, mission, settori d'intervento,
- Le Risorse in campo – risorse umane (titoli e profili professionali), risorse finanziarie (fondi europei, nazionali e locali), le risorse della rete informale (la sussidiarietà nel sistema sociale) -
- I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali – partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento-
- Relazione sulla legge 833/78 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale con approfondimenti sui diritti all'assistenza, prevenzione, riabilitazione e organizzazione delle strutture sanitarie sul territorio.
- Elementi per il miglioramento dei rapporti tra cittadino e Servizio Sanitario Nazionale in ottemperanza alla legge 241/90 sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione per un approccio trasparente nell'ambito delle amministrazioni delle Asl.
- Approfondimento sul Piano Sanitario Nazionale e sui Piani Sanitari Regionali.
- -Art. 14 della legge 503/92 sulla partecipazione e tutela dei cittadini alle strutture sanitarie e diritto all'informazione al malato. Quest'articolo contiene disposizioni volte a garantire il rispetto dei diritti del cittadino relativamente alla personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza.
- Diritti del malato, nozioni di normativa previdenziale e assistenziale (invalidità e handicap, L.118/71, L.509/88, indennità di accompagnamento L.18/80, L.508/88), lavoristica (congedi e permessi di cura, L.151/2001, L.104/92, collocamento obbligatorio L.68/99), sanitaria (esenzione per patologia, prestazioni di assistenza protesica D.M.332/99).

Durata:

50 ore